



Unione europea
Fondo sociale europeo
Investiamo nel vostro futuro



Fasc. 14.3.3.1/5/2011

PROVINCIA DI BOLOGNA

Servizio Politiche Attive del Lavoro e Formazione

AVVISO PUBBLICO

Invito a presentare Operazioni di Formazione
Professionale da realizzare con il contributo del
Fondo Sociale Europeo Ob.2 Competitività Regionale
e Occupazione

Formazione per lavoratori provenienti da aziende in crisi o
in ristrutturazione con procedura just in time)

Approvato con Determinazione dirigenziale senza impegno di spesa
n.3077/2011 PG n.196059/2011 del 27/12/2011



PROVINCIA DI
BOLOGNA

Indice

A) Riferimenti legislativi e normativi.....	2
B) Obiettivi generali e specifici.....	7
C) Azioni finanziabili.....	11
D) Aiuti di stato.....	16
E) Priorità.....	25
F) Soggetti ammessi alla presentazione delle Operazioni.....	26
G) Destinatari.....	28
H) Risorse disponibili e vincoli finanziari.....	28
I) Modalità e termini per la presentazione delle Operazioni...	29
L) Procedure e criteri di valutazione	32
M) Tempi ed esiti delle istruttorie.....	36
N) Termine per l'avvio delle Operazioni.....	36
O) Descrizione dettagliata delle proprietà dei prodotti.....	37
P) Indicazione delle garanzie e coperture assicurative.....	37
Q) Indicazione del foro competente.....	38
R) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.....	38
S) Tutela delle privacy.....	40

A) RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Richiamati:

- il regolamento n.1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il regolamento n.396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento n.1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- il regolamento n.1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n.1260/1999;
- il regolamento n.284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 che modifica il regolamento (CE) n.1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- il regolamento n.539/2010 del parlamento Europeo e del Consiglio del 16 giugno 2010 che modifica il regolamento n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- il regolamento n.1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n.1083/06 del Consiglio recante

disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n.1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

- il regolamento n.846/2009 della Commissione del 1° settembre 2009, che modifica il Reg. n.1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n.1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n.1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- la deliberazione del C.I.P.E. n.36 del 15/06/2007 (pubblicata sulla GU n.241 del 16-10-2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- la decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/07/2007;
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 3/10/2008 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante *disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione*" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.294 del 17.12.2008;

La seguente disciplina sugli Aiuti di Stato:

- la Delibera di Giunta Regionale n.332/2007 con la quale la regione ha disciplinato gli aiuti di Stato di importanza minore (de minimis) in attuazione del Regolamento CE 1998/2006;

- la Delibera di Giunta Regionale n.1915/2009 che modifica la DGR n.1968/2008 "Approvazione nuovo regime di aiuti alla formazione a seguito del Regolamento (CE) N.800/2008";
- il Regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006 Applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di stato a favore delle piccole e medie imprese attive nella produzione dei prodotti agricoli.

Richiamate anche:

- la decisione di approvazione C(2007)5327 del 26/10/2007 del "Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob.2 Competitività e Occupazione da parte della Commissione Europea;
- la decisione C(2011)7957 del 10/11/2011 recante modifica della decisione C(2007)5327 del 26/10/2007 che adotta il Programma Operativo per regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione della Regione Emilia- Romagna CCI2007IT052PO002;
- l'atto di Giunta regionale n.1681 del 12/11/2007 recante "POR FSE Emilia-Romagna obiettivo 2 "Competitività regionale ed occupazione" 2007-2013 - Presa d'atto della decisione di approvazione della Commissione Europea ed individuazione dell'Autorità di Gestione e delle relative funzioni e degli Organismi Intermedi";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n.101 dell'01/03/2007 "Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob.2 Competitività e Occupazione. (Proposta della Giunta regionale in data 12/02/2007, n.159").

Viste:

- la L.R. n.12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ed in particolare l'art. 13 "Finanziamento dei soggetti e delle attività";
- la L.R. n.17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro".

Richiamate le deliberazioni:

- DGR n.177 del 10/02/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.;
- DGR n.936 del 17/05/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.;
- DGR n.1372 del 20/09/2010 "Adeguamento ed integrazione degli standard professionali del repertorio regionale delle qualifiche";
- DGR n.1888 del 06/12/2010 "Approvazione di nuova qualifica per *Redattore di prodotti Editoriali*" ai sensi della Delibera G.R. n. 2166/05.
- DGR n.530 del 19/04/2006 "Il sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze";
- DGR n.105 del 1/02/2010 "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 11/02/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 14/02/2005, n.265";

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 38 del 29/03/2011 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013.(Proposta della Giunta regionale in data 07/03/2011, n. 296);
- DGR n.532 del 18/04/2011 "Approvazione di un Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema formativo e per il Lavoro (L.R. 12/03 - L.R. 17/5) in attuazione della delibera dell'Assemblea legislativa n. 38 del 29/03/2011";
- delibera di Giunta Provinciale n.190/2011 - Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011-2013 per il sistema formativo e per il lavoro (L.R. 12/2003 e s.m. - L.R. 17/2005);
- delibera di Consiglio Provinciale n.34 del 27/06/2011 Linee di programmazione per il sistema di istruzione, di formazione e per il lavoro (L.R.12/2003 e s.m. - L.R. 17/2005)

B) OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

La programmazione regionale individua per il triennio 2011-2013 obiettivi e linee di intervento prioritarie.

Come enunciato nelle "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011-2013", le politiche dell'istruzione, della formazione e del lavoro devono prioritariamente conciliare le politiche occupazionali, di sviluppo economico e di competitività del sistema, con le esigenze di integrazione e inclusione, coniugando la competitività con elevati standard di qualità, di sicurezza e di protezione sociale.

Tali politiche saranno attuate tenendo conto delle **priorità trasversali** derivanti in parte dai Regolamenti Comunitari e recepite nel Programma Operativo Regionale FSE.

In particolare:

1. pari opportunità nell'accesso all'istruzione, alla formazione e al lavoro e nella permanenza sul mercato del lavoro;
2. inclusione nella formazione e nel lavoro per l'integrazione sociale e la valorizzazione professionale e occupazionale;
3. interculturalità come leva per contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo economico e di coesione sociale;
4. internazionalizzazione del sistema educativo e formativo regionale per migliorare, consolidare e far crescere le esperienze e costruire nuove opportunità;

5. attuazione degli interventi secondo un approccio innovativo per potenziare l'impatto di interventi sostenibili iscritti nelle politiche e nelle prassi ordinarie;
6. attuazione degli interventi secondo una logica di integrazione tra politiche e strumenti finanziari.

Integrazione con altri fondi

Si sottolinea l'importanza:

- dell'integrazione con altri fondi (FESR, FEASR, FEP), come indicato nel POR 2007-2013, che insistono sul territorio, da realizzare a livello regionale e provinciale in un'azione coordinata, in accordo con le parti sociali;
- di attivare sinergie e complementarità nell'individuazione delle diverse politiche territoriali, al fine di ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie messe in campo a vario titolo sul territorio;
- del collegamento con interventi finanziati/finanziabili con i Fondi Interprofessionali.

Obiettivi specifici

In esecuzione della Deliberazione del Consiglio Provinciale n.34 del 27/06/2011 "Linee di programmazione per il sistema di Istruzione, di Formazione e per il Lavoro. Triennio 2011/2013- Programma provinciale", con il presente Avviso si intende dare continuità alle attività formative per lavoratori provenienti da aziende in crisi o in ristrutturazione, con modalità just in time, attività afferenti alle competenze del Servizio Politiche Attive del Lavoro e Formazione della Provincia di Bologna e da finanziare con risorse FSE POR 2007-2013.

ASSE 1 - ADATTABILITÀ

Si tratta di tutte le risorse dirette al miglioramento qualitativo e quantitativo delle prospettive occupazionali e professionali dei lavoratori e al miglioramento della competitività delle imprese.

Le "Linee di programmazione per il sistema di Istruzione, di Formazione e per il Lavoro. Triennio 2011/2013" individuano per questo asse le finalità degli interventi che dovranno:

- sostenere la permanenza nel mercato del lavoro delle persone occupate e il reinserimento lavorativo delle persone espulse dal mercato del lavoro;
- potenziare l'investimento sulle competenze dei lavoratori per rilanciare la competitività dell'intero sistema;
- sostenere la crescita e la diffusione delle competenze del "fare impresa";

- favorire la sostenibilità e l'equità del modello di sviluppo territoriale, attraverso azioni di promozione della qualità, stabilità e regolarità del lavoro, della cultura della sicurezza e della prevenzione dei rischi.

L'azione da attuare con il presente Avviso pubblico nell'ambito della programmazione provinciale, afferente alle competenze del Servizio Politiche Attive del Lavoro e Formazione della Provincia di Bologna e da finanziare con risorse FSE POR 2007-2013, fa riferimento alla formazione per la qualificazione, la riqualificazione e l'incremento dell'adattabilità dei lavoratori, in particolare quelli in condizione di debolezza per quanto riguarda la capacità di permanenza sul mercato del lavoro quali gli over 45, i lavoratori con basse professionalità, i lavoratori interessati da processi di crisi aziendale, i lavoratori con disabilità, gli occupati in microimprese.

Si sottolinea che l'Accordo Regione-Province stabilisce che: *"Regione e Province programmano le diverse azioni - formazione interaziendale, formazione aziendale, formazione ad accesso individuale - finanziate attraverso le differenti risorse - fondi strutturali, fondi ministeriali, fondi regionali - con l'obiettivo di creare un sistema integrato e complementare di formazione continua e permanente che si completa con gli interventi finanziati dai fondi paritetici interprofessionali. Tale integrazione sarà attuata nel rispetto dell'autonomia dei diversi soggetti attraverso adeguati strumenti di coordinamento finalizzati alla definizione di un'offerta articolata, senza sovrapposizioni, diversificata e in grado di rispondere in modo coerente ai bisogni di imprese e lavoratori.(...)"*.

C) AZIONI FINANZIABILI E RISORSE DISPONIBILI

L'azione che si intende selezionare e finanziare con il presente Avviso è indicata nella tabella seguente:

ASSE	OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONI DI INTERVENTO	TIPOLOGIA DI AZIONE	CATEGORIA DI SPESA	RISORSE FSE 2011
A d a t t a b i l i t à	c	<u>AZIONE 1</u> Formazione per lavoratori provenienti da aziende in crisi o in ristrutturazione (con procedura just in time)	17, 57, 58 e 60	64	€ 300.000,00

ASSE 1 - ADATTABILITÀ

AZIONE n.1

"Formazione per lavoratori provenienti da aziende in crisi o in ristrutturazione (con procedura Just in time)".

Tipologie d'azione: 17 (Persone, formazione per occupati), 57
(Accompagnamento, attività ad accesso individuale), 58
(Accompagnamento, attività in regime di aiuti) e 60
(Accompagnamento, sistema regionale di formalizzazione e
certificazione delle competenze)

Categoria di spesa: 64

Obiettivo specifico del POR:

(c) sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità.

Destinatari:

Sarà possibile richiedere interventi formativi legati a situazioni di emergenza e rivolti ad aziende in crisi e a lavoratori in Cassa Integrazione Straordinaria, Ordinaria, in mobilità o che usufruiscono di altri ammortizzatori sociali.

Tempi:

Le Operazioni potranno essere presentate a partire dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente Avviso fino al 30/09/2012.

Indicazioni generali

Questa Azione comprende interventi di formazione per aziende in crisi e a supporto dell'acquisizione di competenze da parte di lavoratori in CIG ordinaria, straordinaria, mobilità o che usufruiscono di altri ammortizzatori sociali, al fine di facilitare il rientro o la permanenza nel mercato del lavoro.

Questa Azione è da utilizzarsi con procedura **"Just in time"**.

Tale procedura consente di dare risposta celere, in tempi di approvazione e concessione del finanziamento, alle proposte di attività formative che abbiano caratteristiche comprovate di urgenza, chiaramente e fortemente motivate e documentate.

Le proposte presentate dovranno essere supportate da un accordo tra l'azienda e le OO.SS. e dovranno contenere le motivazioni che inducono alla richiesta di contributo.

Le Operazioni, per accedere a tale procedura, devono possedere:

- comprovate caratteristiche di **urgenza** adeguatamente motivate e documentate;
- i **requisiti formali** previsti dalla normativa regionale e dalle indicazioni provinciali.

Le proposte verranno istruite, valutando il rispetto delle condizioni sopra citate, **in base all'ordine cronologico** di presentazione, attraverso un'istruttoria semplificata per rispondere con tempestività alle richieste.

Le Operazioni saranno valutate e finanziate fino ad esaurimento delle risorse.

L'attività formativa autorizzata con questa procedura dovrà avere inizio **entro 30 giorni** dalla data di pubblicazione della

Determinazione Dirigenziale di approvazione delle attività sul Portale Lavoro www.provincia.bologna.it/lavoro e sul sito tematico della Formazione Professionale www.provincia.bologna.it/fp; e comunque non oltre la data prevista dalla comunicazione di approvazione.

Modalità attuative

Sarà possibile presentare:

- attività formative ad accesso individuale;
- attività formative ad accesso aziendale.

Qualora l'attività sia ad accesso individuale (ad esempio finalizzata alla ricollocazione di lavoratori in CIGS o in mobilità), non si configura come aiuti di Stato.

Si configura come aiuti di Stato, soggetta alla normativa comunitaria in materia, l'attività ad accesso aziendale.

Nel caso di attività soggetta ai regimi di aiuti ai sensi dell'Art. 87 del Trattato della CE, un'Operazione potrà essere composta solo da progetti tutti rientranti in regime di aiuto, così come richiesto dalle "Disposizioni attuative" approvate con Delibera di Giunta Regionale n. 105/2010.

Si precisa che non sarà possibile cambiare regime di aiuti rispetto all'opzione indicata nel progetto al momento della presentazione della specifica Operazione.

Nella progettazione delle attività formative, ove possibile, e in base alle caratteristiche dei destinatari, si dovrà tenere conto delle Unità di competenze, coerentemente con quanto previsto dal Sistema Regionale delle Qualifiche.

Per le Operazioni che in esito alla formazione prevedano il rilascio di un certificato di qualifica professionale(o di un certificato di competenze limitatamente ad una o più UC) è obbligatorio presentare, per ogni progetto formativo, la corrispondente attività non corsuale (tipologia 60) dedicata alla progettazione del servizio di formalizzazione e certificazione (da candidare utilizzando la specifica sezione del formulario). Tale servizio potrà prevedere un costo massimo di 5.000,00 euro.

Per i percorsi non finalizzati a qualifica, si dovrà comunque tenere conto delle Unità di Competenze previste dal SRQ.

Le Operazioni presentate possono comprendere anche attività non corsuali coerenti ed ad integrazione all'azione corsuale.

Non verranno prese in considerazione Operazioni che prevedano esclusivamente azioni non corsuali.

Gli interventi che prevedono, fra le modalità formative, l'utilizzo del project work, dovranno descriverne, in fase di progettazione, le finalità e le modalità attuative. L'attività didattica di project work non dovrà, comunque, superare il 30% della durata complessiva del singolo intervento formativo.

Sarà considerato positivamente, quando possibile, il collegamento dell'Operazione con interventi finanziati/finanziabili con i Fondi Interprofessionali e/o altri fondi.

Saranno considerate positivamente attività e/o moduli formativi relativi al tema della Salute e Sicurezza sul Lavoro (esclusa la formazione obbligatoria ai sensi del Decreto Legislativo n.81/08 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n.123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di

lavoro"), il cui contenuto e la cui durata risultino coerenti con le finalità dell'Operazione e la figura professionale da formare.

D) AIUTI DI STATO

Tenendo presente la natura delle attività oggetto del presente avviso, l'azione si configura come aiuti di Stato (secondo le specificazioni riportate nella descrizione dell'azione).

Si ricorda che i riferimenti regionali in materia di aiuti di stato sono i seguenti:

- DGR 332/2007 con la quale la Regione ha disciplinato gli aiuti di Stato di importanza minore (*de minimis*) in attuazione del Regolamento CE 1998/2006;
- DGR n. 1915/2009 che modifica la DGR n. 1968/2008 "Approvazione nuovo regime di aiuti alla formazione a seguito del Regolamento (CE) N. 800/2008".

Nel caso della formazione la scelta può essere operata tra le due opzioni disponibili (De minimis o Aiuti alla formazione).

La scelta tra le opzioni disponibili deve essere chiaramente esplicitata all'interno del/i progetto/i che compongono l'Operazione all'atto della presentazione, **pena la sua non ammissibilità.**

Regime de minimis (Regolamento CE n. 1998/2006)

La disciplina prevista nel Regolamento de minimis si applica ai progetti formativi che compongono un'Operazione presentata sia direttamente dall'impresa, sia dall'ente formativo, rilevando esclusivamente il fatto che l'impresa è, in ambedue i casi, beneficiaria ultima dell'attività formativa e del contributo.

La soglia degli aiuti de minimis è di 200.000 Euro, incluso l'aiuto da erogare, di sovvenzioni pubbliche concesse a titolo di "de minimis" nell'arco di un periodo di tre esercizi finanziari, comprendendo quello in corso più i due precedenti. Per le imprese attive nel settore del trasporto su strada la soglia massima ammessa all'esenzione "de minimis" è di 100.000 Euro.

Il periodo di tre esercizi finanziari di cui si tratta è tale per cui non contano i mesi dell'anno, come succedeva con il Regolamento 69/2001, per il quale si contavano 36 mesi naturali a ritroso nel tempo, ma l'annualità finanziaria. Di conseguenza, qualsiasi sia il mese dell'anno in cui viene erogato l'aiuto, l'arco di tempo rilevante abbraccia la relativa annualità finanziaria (es. novembre 2011, anno finanziario 2011) e le due precedenti (2010 e 2009).

Diversamente dalla disciplina del Regolamento 69/2001, l'impresa non può ricevere altre tipologie di aiuto (esentato o approvato per notifica) per gli stessi costi ammissibili, sovvenzionati con l'aiuto de minimis. Questo divieto è indipendente dall'aver o meno raggiunto la soglia dei 200.000 o 100.00 Euro.

Al momento della presentazione dell'Operazione deve essere allegata un'autocertificazione (si veda allegato 2a) attestante il rispetto del vincolo dei 200.000 euro, o dei 100.000 euro nel caso di imprese attive nel settore del trasporto su strada,

nell'arco di tempo dei tre esercizi finanziari di cui sopra (comprensivi della richiesta del finanziamento di cui ai progetti formativi che compongono una Operazione presentata).

La dichiarazione de minimis deve riguardare tutti i contributi ricevuti a titolo di "de minimis" nell'arco di tempo dei 3 esercizi finanziari, quali sopra individuati, dall'impresa che richiede il contributo, indipendentemente dalle unità locali o unità produttive per le quali i contributi sono stati ricevuti.

Ai fini della dichiarazione che le imprese devono rilasciare in merito al rispetto della regola del de minimis, i contributi de minimis ricevuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti vanno calcolati con riferimento alla specifica impresa che richiede il contributo pubblico, e dunque alla sua attuale realtà economico-giuridica. Di conseguenza, se nell'arco di tempo dei 3 esercizi finanziari quali sopra individuati - arco di tempo all'interno del quale calcolare i contributi de minimis ricevuti - l'impresa ha modificato ramo di attività (come desumibile dal codice attività rilasciato all'atto dell'attribuzione della partita IVA, o analoga registrazione), il calcolo dei contributi deve partire dal momento (esercizio finanziario) in cui tale modifica è intervenuta, non rilevando - per il rispetto della regola de minimis - quanto ricevuto precedentemente alla modifica stessa. Nel caso di semplice modifica della ragione sociale della società (ad esempio il passaggio da srl a spa), o di cambiamento nella denominazione o nella compagine azionaria o nei poteri societari, il soggetto conserva sostanzialmente la stessa realtà economico-giuridica, e quindi - non applicandosi quanto detto sopra - il calcolo dei contributi de minimis ricevuti nei tre esercizi finanziari di cui sopra dovrà riferirsi anche agli aiuti ricevuti a tale titolo, precedentemente alla modifica intervenuta.

Tenendo presenti le azioni previste nel POR ed eventuali altre azioni/interventi a favore delle imprese a sostegno dell'occupazione, non sono ammissibili agli aiuti de minimis i casi e i settori indicati di seguito:

- erogazioni a favore di attività connesse all'esportazione, vale a dire aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività di esportazione, rimanendo ammesse al de minimis le spese relative alla partecipazione a fiere commerciali e quelle relative a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti ovvero per il lancio di prodotti già esistenti su un nuovo mercato;
- aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti importati;
- aiuti erogati alle imprese "in crisi", secondo la definizione degli orientamenti comunitari applicabili (attualmente si veda GUCE serie C n. 244 del 01.10.2004);
- aiuti per all'acquisto di veicoli destinati alle imprese che operano nel trasporto di merci su strada per conto terzi;
- aiuti alle imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) 104/2000 del Consiglio (GUCE serie L 17 del 21.2.2000);
- aiuti alle attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli (vedi ALLEGATO I del Trattato CE, esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura) SE a) l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo dei prodotti agricoli acquistati da produttori

primari (cioè da imprese agricole registrare con uno dei codici ATECO sottoindicati) o immessi sul mercato dalle imprese interessate OPPURE b) se l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;

- aiuti alle imprese che sono registrate con uno dei sottoindicati codici di attività (Classificazione ISTAT ATECO 2002) rimanendo ammesse al de minimis le vendite dei prodotti agricoli da parte delle imprese registrate con uno dei codici ATECO di cui sotto, sempre che la vendita abbia luogo in locali separati riservati a tale scopo:

A	AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA
01	AGRICOLTURA, CACCIA E RELATIVI SERVIZI
01.1	COLTIVAZIONI AGRICOLE, ORTICOLTURA, FLORICOLTURA
01.11	Coltivazioni di cereali e di altri seminativi n.c.a.
01.11.1	Coltivazione di cereali (compreso il riso)
01.11.2	Coltivazione di semi e frutti oleosi
01.11.3	Coltivazione di barbabietola da zucchero
01.11.4	Coltivazione di tabacco
01.11.5	Coltivazione di altri seminativi
01.11.6	Coltivazioni miste di cereali e altri seminativi
01.12	Coltivazione di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai
01.12.1	Coltivazione di ortaggi in piena aria
01.12.2	Coltivazione di ortaggi in serra
01.12.3	Coltivazioni floricole e di piante ornamentali in piena aria
01.12.4	Coltivazioni floricole e di piante ornamentali in serra
01.12.5	Ortocolture specializzate vivaistiche e sementiere in piena aria
01.12.6	Ortocolture specializzate vivaistiche e sementiere in serra
01.12.7	Coltivazioni miste di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai in piena aria
01.12.8	Coltivazioni miste di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai in serra
01.13	Coltivazione di frutta, frutta a guscio, prodotti destinati alla preparazione di bevande, spezie
01.13.1	Colture viticole
01.13.2	Colture olivicole
01.13.3	Colture agrumicole
01.13.4	Colture frutticole diverse, coltivazione di prodotti destinati alla preparazione di bevande e spezie
01.13.5	Colture miste viticole, olivicole e frutticole
01.2	ALLEVAMENTO DI ANIMALI
01.21	Allevamento di bovini e bufalini, produzione di latte crudo
01.21.0	Allevamento di bovini e bufalini, produzione di latte crudo
01.22	Allevamento di ovini, caprini, equini
01.22.1	Allevamento di ovini e caprini
01.22.2	Allevamento di equini
01.23	Allevamento di suini

01.23.0	Allevamento di suini
01.24	Allevamento di pollame e altri volatili
01.24.0	Allevamento di pollame e altri volatili
01.25	Allevamento di altri animali
01.25.1	Allevamento di conigli
01.25.2	Allevamento di animali da pelliccia
01.25.3	Apicoltura
01.25.4	Bachicoltura
01.25.5	Allevamento di altri animali n.c.a.
01.3	COLTIVAZIONI AGRICOLE ASSOCIATE ALL'ALLEVAMENTO DI ANIMALI: ATTIVITÀ MISTA
01.30	Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista
01.30.0	Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista
01.4	ATTIVITÀ DEI SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA E ALLA ZOOTECNIA, ESCLUSI I SERVIZI VETERINARI; CREAZIONE E MANUTENZIONE DI GIARDINI, AIUOLE E SPAZI VERDI
01.41	Attività dei servizi connessi all'agricoltura; creazione e manutenzione di giardini, aiuole e spazi verdi
01.41.1	Esercizio per conto terzi e noleggio di mezzi e di macchine agricole con personale
01.41.2	Raccolta, prima lavorazione (esclusa trasformazione), conservazione di prodotti agricoli e altre attività dei servizi connessi all'agricoltura svolti per conto terzi
01.41.3	Sistemazione di parchi, giardini e aiuole
01.42	Attività dei servizi connessi all'allevamento del bestiame, esclusi i servizi veterinari
01.42.0	Attività dei servizi connessi all'allevamento del bestiame, esclusi i servizi veterinari
01.5	CACCIA E CATTURA DI ANIMALI PER ALLEVAMENTO E RIPOPOLAMENTO DI SELVAGGINA, COMPRESI I SERVIZI CONNESSI
01.50	Caccia e cattura di animali per allevamento e ripopolamento di selvaggina, compresi i servizi connessi
01.50.0	Caccia e cattura di animali per allevamento e ripopolamento di selvaggina, compresi i servizi connessi
CA	ESTRAZIONE DI MINERALI ENERGETICI
10	ESTRAZIONE DI CARBON FOSSILE, LIGNITE, TORBA
10.1	ESTRAZIONE ED AGGLOMERAZIONE DI CARBON FOSSILE
10.10.0	Estrazione ed agglomerazione di carbon fossile
	- estrazione di carbon fossile: estrazione in sotterraneo o a cielo aperto - lavaggio, calibratura, cernita, polverizzazione, ecc. di carbone - agglomerazione di carbon fossile - recupero di carbon fossile dai residui. Dalla classe 10.10 è esclusa: produzione di combustibili solidi di cokeria cfr. 23.10

Risultano ammissibili gli aiuti concessi a favore delle imprese agrituristiche.

Nel caso di regime di de minimis il contributo concedibile è pari al 80% del costo totale del progetto (non superiore all'80%; quindi una quota almeno pari al 20% deve configurarsi come contributo privato).

Regime di aiuti di Stato alla formazione (Regolamento CE n. 800/2008)

In attuazione della disciplina degli aiuti di stato alla formazione della Commissione Europea contenuta negli articoli 38 e 39 del Regolamento generale di esenzione, gli interventi di formazione devono realizzarsi secondo le intensità lorde massime di aiuto, espresse in percentuale dei costi sovvenzionabili, riportate nel seguente quadro.

Tipo di impresa	Formazione specifica	Formazione generale
GRANDE	25	60
MEDIA	35	70
PICCOLA	45	80

Le intensità di cui al quadro precedente, sono maggiorate di **10 punti** percentuali, senza però poter oltrepassare l'intensità massima del 80%, qualora l'azione oggetto dell'aiuto sia destinata alla formazione di lavoratori svantaggiati o con handicap:

- occupati che non possiedono un diploma di scuola media superiore o professionale (livello ISCED 3);
- occupati che hanno superato i 50 anni di età;
- occupati che vivono soli con una o più persone a carico;

- donne occupate nei settori dell'agricoltura, pesca, estrazione di minerali, attività manifatturiere, costruzioni, produzione e distribuzione di energia elettrica, acqua e gas, trasporti, magazzinaggio, comunicazioni, caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25% la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici;
- lavoratore disabile¹.

Qualora l'aiuto concesso riguarda il settore dei trasporti marittimi, la sua intensità può raggiungere il 100% indipendentemente dal fatto che il progetto di formazione riguardi la formazione specifica o quella generale, purché vengano soddisfatte le seguenti condizioni:

- il partecipante al progetto di formazione non è un membro attivo dell'equipaggio, ma soprannumerario, e
- la formazione viene impartita a bordo di navi immatricolate nei registri comunitari.

La presente disciplina si applica ai progetti formativi che compongono un'Operazione impartiti sia direttamente dalle imprese che da enti pubblici o privati a favore degli occupati e/o degli imprenditori.

Nel caso di corsi che prevedono la presenza contemporanea di lavoratori svantaggiati e di occupati che non rientrano in tale categoria, dovranno essere applicate percentuali differenziate di contributo.

¹ Un lavoratore disabile è colui che è riconosciuto disabile ai sensi dell'ordinamento nazionale o che è caratterizzato da impedimenti accertati che dipendono da un handicap fisico, mentale o psichico.

Ai fini della distinzione tra tipi di formazione si definisce:

formazione specifica quella che comporta insegnamenti direttamente e prevalentemente applicabili alla posizione, attuale o futura, occupata dal dipendente presso l'impresa beneficiaria e che fornisca qualifiche che non siano trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione, o lo siano solo limitatamente.

formazione generale quella che comporta insegnamenti non applicabili esclusivamente o prevalentemente alla posizione, attuale o futura, occupata dal dipendente presso l'impresa beneficiaria, ma che fornisca qualifiche ampiamente trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione e che pertanto migliori in modo significativo la possibilità di collocamento del dipendente.

Ai fini dell'applicazione del presente regime di aiuto si precisa che è ritenuta "generale":

- la formazione interaziendale, cioè la formazione organizzata congiuntamente da diverse imprese indipendenti (ai sensi della normativa comunitaria che definisce le PMI, sopra citata) ovvero di cui possono beneficiare i dipendenti di diverse imprese;
- la formazione riconosciuta, certificata e convalidata dalle autorità competenti in materia;
- la formazione avente ad oggetto la gestione dell'ambiente oppure la responsabilità sociale delle imprese.

Gli aiuti erogati a valere sul presente regime non potranno essere cumulati, per gli stessi costi ammissibili, con nessun altro aiuto, neanche se concesso secondo la regola c.d. "de minimis".

L'aiuto non può essere concesso ad imprese in difficoltà secondo la normativa comunitaria e a quelle imprese che abbiano ricevuto un ordine di recupero di aiuti dichiarati illegali e incompatibili dalla Commissione Europea e che, successivamente, non li abbiano restituiti o depositati in un conto bloccato.

La verifica dello stato di difficoltà di un'impresa o della sua posizione rispetto ad un aiuto incompatibile, oggetto di una decisione di recupero della Commissione Europea, si effettua tramite una dichiarazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000. Per quest'ultimo si veda l'allegato 2b.

Si rimanda alla DGR 1915/2009 che modifica la 1968/2008 per le ulteriori condizioni di accesso al regime.

E) PRIORITÀ

Le singole linee di intervento e priorità provinciali, che sono definite a partire dagli Assi/canali di finanziamento, devono essere ricondotte a un quadro più complessivo che tiene come riferimento le priorità trasversali:

- A) **pari opportunità** nell'accesso all'istruzione, alla formazione e al lavoro e nella permanenza sul mercato del lavoro;
- B) **inclusione** nella formazione e nel lavoro per l'integrazione sociale e la valorizzazione professionale e occupazionale;
- C) **interculturalità** come leva per contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo economico e di coesione sociale;

- D) **internazionalizzazione** del sistema educativo e formativo regionale per migliorare, consolidare e far crescere le esperienze e costruire nuove opportunità;
- E) attuazione degli interventi secondo un **approccio innovativo** per potenziare l'impatto di interventi sostenibili iscritti nelle politiche e nelle prassi ordinarie ;
- F) attuazione degli interventi secondo una logica di **integrazione** tra politiche e strumenti finanziari.

F) SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

I soggetti che si candidano alla gestione degli interventi previsti all'interno del presente Avviso dovranno possedere i requisiti di ammissibilità in conformità a quanto previsto dalle Direttive Regionali vigenti. La verifica del mancato possesso di tali requisiti è causa di esclusione.

Potranno candidarsi i soggetti accreditati dalla Regione Emilia Romagna, o che hanno presentato domanda di accreditamento alla data di presentazione dell'Operazione, per la tipologia di azione proposta, secondo quanto indicato dalle Direttive Regionali vigenti.

Possono candidarsi altresì, ai sensi dall'art.33 della Legge Regionale n.12/2003, le imprese ed i consorzi d'impresa, che abbiano sede operativa nel territorio provinciale, esclusivamente per gestire attività formative rivolte al proprio personale, che siano in possesso dei requisiti previsti dall'art. 5 della Legge 845/78.

Per Operazioni per cui non è richiesto l'accreditamento, nel caso del presente Avviso unicamente per le imprese ed i consorzi d'impresa per gestire attività formative rivolte al proprio personale, è obbligatorio specificare le condizioni di partecipazione previste dalle Disposizioni Attuative della Delibera di Giunta Regionale n.105/2010 relativamente a *"...onorabilità del soggetto (condizioni di cui all'articolo 93 del Regolamento del Consiglio Europeo 1605/2002), assenza di eventuali casi di conflitto di interesse (vedi Allegato 6), coerenza degli scopi del soggetto attuatore con le azioni dell'avviso pubblico, eventuali garanzie economiche..."*.

Nello specifico caso connesso alla presentazione di Operazioni da parte di organismi misti quali le A.T.I. (Associazioni Temporanee d'Impresa), gli stessi dovranno indicare, all'interno del "Formulario Operazione", l'intenzione di costituirsi in A.T.I. indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione dell'Operazione presentata. Inoltre, in considerazione della particolare natura giuridica delle A.T.I., la formalizzazione di tale forma di collaborazione attraverso il conferimento del mandato speciale con rappresentanza all'organismo indicato quale capogruppo, verrà richiesta solo successivamente all'avvenuta approvazione dell'Operazione, e comunque prima dell'avvio della medesima. Si specifica che tutti i soggetti facenti parte dell'A.T.I. devono essere accreditati (ove previsto).

Nel caso in cui venga approvata un'Operazione presentata da una A.T.I., questa dovrà presentare l'atto costitutivo e il Regolamento nel quale dovranno essere necessariamente indicate tutte le informazioni e documentazioni così come richieste dalle "Disposizioni attuative" approvate con Delibera di Giunta Regionale n. 105/2010.

Qualora l'Operazione sia presentata in partnership e/o con l'appoggio esplicito di altri soggetti pubblici e privati, le motivazioni dell'adesione e le modalità operative della collaborazione dovranno essere adeguatamente documentate (tramite ad es. dichiarazioni d'impegno, convenzioni, ecc.), in sede di presentazione della domanda.

Tutti i soggetti di cui sopra dovranno inoltre aver ottemperato agli obblighi previsti dall'art.17 della L.68/99 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", se rientrano nelle condizioni previste dalla suddetta normativa (cfr. nota informativa Allegato 4).

G) DESTINATARI

I soggetti destinatari degli interventi oggetto del presente avviso sono richiamati nel paragrafo C relativo alla descrizione dell'azione.

Si ricorda che per l'integrazione con il FEASR, non sarà possibile finanziare attività per imprenditori agricoli e coadiuvanti, mentre sarà possibile finanziare attività formative per i tecnici.

H) RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Risorse disponibili e vincoli finanziari dell'intervento oggetto del presente avviso sono richiamati nel paragrafo C relativo alla descrizione dell'azione.

I) MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le Operazioni dovranno essere compilate attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo: <http://sifer.regione.emilia-romagna.it>, e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica.

Potranno essere presentate a partire dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente Avviso fino al **1/10/2012**, fatte salve eventuali proroghe in presenza di risorse residue e/o ulteriori.

Dopo l'invio telematico, la richiesta di finanziamento, completa degli allegati previsti dal presente Avviso, dovrà essere stampata dalla procedura applicativa stessa, firmata dal Legale Rappresentante e in regola con la vigente normativa in materia di bollo.

Tale **richiesta di finanziamento** dovrà pervenire **entro il giorno lavorativo successivo alla presentazione telematica delle Operazioni**, attraverso le seguenti modalità:

- **spedita a mezzo di raccomandata postale**, con avviso di ricevimento, o Corriere o Agenzia di recapito. La documentazione inviata tramite Servizio Postale con raccomandata A.R., o Corriere o Agenzia di recapito, dovrà pervenire **entro e non oltre** il termine sopra richiamato.

A tal fine farà comunque fede la data di ricevuta della Provincia. **Il termine deve intendersi perentorio** e le domande pervenute oltre la scadenza non saranno valide. La richiesta andrà indirizzata al Dirigente del Servizio Politiche Attive del Lavoro e Formazione della Provincia di Bologna (Via Finelli, 9/A, 40126 Bologna), specificando che contiene istanza di partecipazione al presente avviso

pubblico. Il soggetto presentatore, che invii la domanda per posta ovvero tramite Corriere o Agenzia di recapito, è responsabile del suo arrivo presso l'Ufficio provinciale competente entro la scadenza del bando. La Provincia non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale.

oppure

- **consegnata direttamente** a U.O Gestione e Amministrazione Servizio Politiche Attive del Lavoro e Formazione della Provincia di Bologna Via Finelli, 9/A, 40126 Bologna, nei seguenti orari di apertura al pubblico: lunedì e giovedì 9.00-12.00 e 14.00-17.00; martedì, mercoledì e venerdì 9.00-12.00.

La documentazione dovrà essere compilata sulla modulistica regionale vigente al momento della scadenza dell'avviso pubblico e visualizzabile in formato pdf nella sezione modulistica, all'interno dell'area riservata ai Soggetti Attuatori, all'indirizzo: <http://sifer.regione.emilia-romagna.it> - voce "Modulistica Operazione").

Si fa obbligo per tutti i soggetti richiedenti di fornire eventuali dati e documentazione integrativa dietro richiesta degli uffici provinciali competenti in fase di istruttoria delle proposte.

Non sono ammesse successive integrazioni alle Operazioni ed ai progetti, se non esplicitamente richieste dal competente servizio provinciale a seguito di particolari esigenze scaturite in corso di istruttoria.

Unitamente alla richiesta di finanziamento e alla documentazione generata automaticamente dal sistema, il soggetto presentatore

dovrà consegnare a mano o spedire la seguente documentazione, quando dovuta:

1. **Il Formulario Operazione** in 3 copie cartacee (stampabili a partire dalla procedura applicativa web sopra descritta). Il Formulario Operazione dovrà essere completo di tutti gli allegati (Allegato all'Operazione: file testuale disponibile nella sezione modulistica, all'interno dell'area riservata ai Soggetti Attuatori, all'indirizzo: <http://sifer.regione.emilia-romagna.it>);
2. **La dichiarazione antimafia** (Allegato 3) predisposta sulla base del modello allegato (**documentazione aggiuntiva** - documento NON generato automaticamente dal sistema) relativamente ad ogni socio amministratore (e dunque non solo per il legale rappresentante ma per tutti i componenti dell'organo di amministrazione o altro organo gestionale) ai fini dell'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive integrazioni e modificazioni. Al riguardo, si specifica che le dichiarazioni devono essere accompagnate da copia fotostatica del documento di identità del dichiarante;

In alternativa all'autodichiarazione antimafia, può essere prodotta la **CERTIFICAZIONE CAMERALE** che riporti in calce il **nulla osta** antimafia relativo ai soci amministratori.

3. **La dichiarazione contenente gli elementi necessari per la verifica della regolarità contributiva** predisposta sulla base del modello allegato (si veda l'allegato n.8); si ricorda che in alternativa può essere prodotta certificazione di regolarità contributiva in corso di validità.

Per i soggetti NON ACCREDITATI:

4. **Dichiarazione sull'onorabilità ed assenza di conflitto d'interesse** (Allegato 6 al presente Avviso) rispetto all'attività da svolgere.

Non occorre presentare documenti quali statuto, atto costitutivo, ultimo bilancio che saranno eventualmente richiesti dall'ufficio competente, se necessari.

L'istanza di finanziamento e la documentazione amministrativa vanno presentate **in unica copia cartacea**.

Si precisa che tutti i soggetti presentatori sono tenuti a compilare e sottoscrivere la dichiarazione di accettazione delle condizioni previste dal presente Avviso (Allegato 5).

Si specifica, inoltre, che la situazione di regolarità rispetto all'adempimento degli obblighi della Legge n.68/99 deve sussistere al momento della partecipazione all'Avviso pubblico ed è un requisito legale di partecipazione, a pena di esclusione (per la compilazione della dichiarazione allegata alla richiesta di finanziamento vedi nota informativa - disciplina del diritto al lavoro dei disabili - all.4).

L) PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

La selezione delle Operazioni avverrà con le modalità indicate dalle "Disposizioni attuative" approvate con Delibera di Giunta Regionale n. 105/2010.

La verifica di ammissibilità alla selezione prevede l'analisi dei seguenti requisiti:

- verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità posseduti dagli organismi che partecipano alla procedura;
- verifica dei requisiti formali delle Operazioni e precisamente:
 - pervenute entro le scadenze indicate dal presente avviso;
 - compilate sull'apposito formulario regionale;
 - in coerenza con le misure e le azioni di riferimento, con le finalità generali e specifiche indicate nell'avviso e con le linee di programmazione regionali e provinciali;
 - complete delle informazioni e della documentazione richieste.

Al termine di questa fase, le Operazioni verranno dichiarate "ammissibili" o "non ammissibili" alla successiva fase di valutazione (istruttoria tecnica).

Ogni Operazione, se composta da più progetti, per essere configurabile come tale, deve perseguire una medesima finalità. In altri termini, in sede di istruttoria tecnica, si valuterà innanzitutto se i progetti che concorrono a formare una Operazione sono integrati fra di loro e perseguono un obiettivo comune chiaramente individuabile (e non generico).

Qualora l'insieme dei progetti non si configuri come Operazione, la Provincia potrà procedere alla disaggregazione della stessa in più Operazioni. Inoltre potrà ritenere che l'Operazione contenga progetti non coerenti con l'obiettivo generale, o che pur coerenti non apportino valore aggiunto, procedendo quindi all'ammissione dell'Operazione non completa di tutti i progetti presentati" (DGR n. 105 del 01/02/2010).

Le proposte di attività con modalità "Just in time" verranno istruite **in base all'ordine cronologico** di presentazione, attraverso un'istruttoria semplificata per rispondere con tempestività alle richieste.

Le Operazioni saranno valutate e finanziate fino ad esaurimento delle risorse.

Per la valutazione delle Operazioni pervenute in risposta a questo avviso, con modalità just in time, verrà utilizzata la seguente scheda di valutazione:

Scheda di valutazione n.1 Asse Adattabilità - Azione 1
"Formazione per lavoratori provenienti da aziende
in crisi o in ristrutturazione"

Criteri	Punteggio massimo
1. Finalizzazione dell'attività alla programmazione 1.1 Grado di coerenza dell'Operazione con le finalità e le priorità generali indicate dai principali documenti programmatici (POR FSE, Intesa, cc.) e con le indicazioni dell'avviso; 1.2 Finalità, strategicità e coerenza della proposta rispetto alle esigenze del territorio, rispetto alla competitività delle aziende, rispetto all'adeguamento delle competenze dei lavoratori; 1.3 Reti e partenariato a sostegno dell'attività proposta; collegamento con attività finanziate con altri Fondi.	
Totale criterio 1:	50
2. Qualità progettuale 2.1 Grado di chiarezza espositiva e grado di completezza ed univocità delle informazioni fornite dalla proposta; 2.2 Grado di individuazione/descrizione dei destinatari; 2.3 Grado di descrizione delle qualifiche/profili/UC e coerenza con gli standard regionali (se pertinente); 2.4 Grado di dettaglio nella descrizione dei principali elementi progettuali (obiettivi/contenuti/articolazione del percorso, requisiti di accesso); 2.5 Grado di coerenza interna della proposta didattica complessiva (azioni e loro articolazione, modalità di formazione, coerenza di tutti gli elementi didattici, ecc.); 2.6 Grado di dettaglio nella descrizione quali/quantitativa e grado di adeguatezza delle risorse professionali ed organizzative ipotizzate, attrezzature e tecnologie previste per la realizzazione dell'Operazione; 2.7 Grado di innovazione (in relazione ai contenuti, metodologie didattiche, analisi dei fabbisogni, modalità di valutazione, personalizzazioni, servizi aggiuntivi, ecc.).	
Totale criterio 2:	30
3. Economicità dell'offerta 3.1 Adeguatezza del costo complessivo e grado di dettaglio del preventivo; 3.2 Presenza di altri finanziamenti, collegamento con altri fondi.	
Totale criterio 3:	10
4. Rispondenza dell'operazioni alle priorità trasversali indicate dall'Avviso	
Totale criterio 4:	10
Totale:	100

La soglia di idoneità è pari a 60/100.

M) TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

L'istruttoria relativa al presente Avviso avrà avvio alla scadenza dei termini previsti per la presentazione della documentazione cartacea indicati nell'Avviso stesso.

Gli esiti delle istruttorie e delle selezioni delle Operazioni presentate saranno sottoposti all'approvazione del Dirigente del Servizio Politiche Attive del Lavoro e Formazione, anche in fasi successive, entro 60 giorni dalla scadenza dei termini di avvio sopra indicati.

Si ricorda inoltre che in caso di richieste, da parte della Provincia, di modifiche o integrazioni, il responsabile del procedimento sospende il termine di conclusione del procedimento stesso che riprende a decorrere dalla data di presentazione delle richieste o dalla scadenza del termine fissato per le suddette modifiche o integrazioni.

La Determinazione di approvazione sarà pubblicata all'Albo Pretorio Telematico della Provincia di Bologna, sul sito tematico della Formazione Professionale www.provincia.bologna.it/fp e sul Portale Lavoro www.provincia.bologna.it/lavoro.

N) TERMINE PER L'AVVIO DELLE OPERAZIONI

Il soggetto attuatore, ricevuta la comunicazione dell'approvazione dell'Operazione e la relativa scheda "dati di approvazione", è tenuto ad attivare le procedure per l'avvio dell'Operazione, che deve avvenire, di norma, entro 30 gg dalla comunicazione dell'ammissione al finanziamento e comunque non

oltre la data prevista dalla comunicazione di approvazione. Eventuali proroghe devono essere motivate ed autorizzate preventivamente.

Le attività approvate in base al presente Avviso dovranno terminare (comprendendo anche l'esame finale, se previsto) entro **12 mesi** dalla data contenuta nella comunicazione di ammissione al finanziamento; il termine resta il medesimo anche dopo l'eventuale richiesta di proroga avvio.

Eventuali richieste di proroga di avvio e di slittamento termine delle attività formative dovranno essere inviate all'U.O. Programmazione, Gestione e Controllo entro i termini di scadenza previsti, essere motivate e formalmente autorizzate dalla Provincia di Bologna. Nel caso di termine posticipato senza autorizzazione, non saranno riconosciuti i costi sostenuti dopo il termine attività approvato.

O) DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLA PROPRIETÀ DEI PRODOTTI

Tutti i prodotti e gli strumenti realizzati, così come i dati e i risultati, sono di proprietà esclusiva della Provincia di Bologna.

P) INDICAZIONE DELLE GARANZIE E COPERTURE ASSICURATIVE

È possibile percepire un anticipo sul finanziamento - commisurato al 10% o al 30% del totale finanziato - secondo le seguenti modalità.

Soggetti accreditati dalla Regione Emilia-Romagna:

- senza fideiussione per l'anticipo del 10%;
- con presentazione di fideiussione (commisurata al valore dell'anticipazione percepita) per l'anticipo del 30%.

Soggetti non accreditati:

- esclusivamente dietro presentazione di fideiussione commisurata al valore dell'anticipazione percepita, per l'anticipo del 10% o del 30%; in caso di non attivazione della garanzia fideiussoria, è possibile accedere ad acconti periodici a titolo di rimborso o in sede rendicontuale facendone espressa richiesta.

La modalità del regime di pagamento dovrà essere indicata nella comunicazione di avvio dell'Operazione.

Q) INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

R) INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi delle L.241/90 è Patrizia Paganini, Dirigente del Servizio Politiche Attive del Lavoro e Formazione.

Il presente procedimento si conclude con l'approvazione degli esiti delle istruttorie e delle selezioni da parte del Dirigente del Servizio Politiche Attive del Lavoro e Formazione.

Gli atti riguardanti il presente procedimento potranno essere presi in visione presso il Servizio Politiche Attive del Lavoro e Formazione, Via A. Finelli 9/A, 40126 Bologna (BO).

Per informazioni

Per gli aspetti amministrativi

U.O. Gestione e Amministrazione, Segreteria di Direzione - Servizio Politiche Attive del Lavoro e Formazione: Silvia Maurizzi (tel.051/6598704 - fax: 051/6598719 - silvia.maurizzi@provincia.bologna.it)

Per gli aspetti relativi all'istruttoria tecnica

U.O. Istruttoria Attività Formative - Servizio Politiche Attive del Lavoro e Formazione: Gaetano Vuozzo (tel.051/6598417 - gaetano.vuozzo@provincia.bologna.it), Francesco Errani (tel.051/6598196 - francesco.errani@provincia.bologna.it), Silvia Aldrovandi (tel.051/6598543 - silvia.aldrovandi@provincia.bologna.it)

Per gli aspetti relativi al sistema informativo, certificazione e gestione:

U.O. Sistema Informativo: Renato Agostini (tel. 051/6598266 - renato.agostini@provincia.bologna.it), Bartolomeo Arena (tel. 051/0516598750 - bartolomeo.arena@provincia.bologna.it), Luciano Raito (tel.051/6598703 - luciano.raito@provincia.bologna.it)

U.O. Certificazioni: Sonia Guidetti (tel.051/6598005, 051/6599057 - sonia.guidetti@provincia.bologna.it)

U.O. Monitoraggio: Alessandro Stella (tel.051/6598591 - alessandro.stella@provincia.bologna.it) e Catia Neretti (tel.051/6598904 - catia.neretti@provincia.bologna.it)

U.O. Gestione: Isabella Taroni (tel.051/6598594 - isabella.taroni@provincia.bologna.it)

Per gli aspetti connessi ai pagamenti o alla rendicontazione

U.O. Contabilità - Settore Servizi alla Persona e alla Comunità:
Morena Ventura (tel. 051/6598522, cell 329/7504951 - morena.ventura@provincia.bologna.it)

U.O. Erogazioni: Nicola Arcangeli (tel. 051/6599019 - nicola.arcangeli@provincia.bologna.it); Lisa Ferrone (tel 051/6598909 - lisa.ferrone@provincia.bologna.it)

U.O. Rendiconti: Stefano Tomba (tel. 051/6598436 - stefano.tomba@provincia.bologna.it); Angela Paone (tel. 051/6599022 - angela.paone@provincia.bologna.it); Pasqualina Petriccione (tel. 051/6598573- pasqualina.petriccione@provincia.bologna.it); Elisabetta Scalambra (tel 051/6598488 - elisabetta.scalambra@provincia.bologna.it)

S) TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "Informativa" è parte integrante del presente atto (Allegato 1).

Bologna, 27/12/2011

Il Dirigente del Servizio
Politiche Attive del Lavoro e Formazione
Dott.ssa Patrizia Paganini